

Lamberto Bertolé lavora come operatore sociale dal 1998. Nel 2003 ha fondato la cooperativa Arimo, che si occupa di accogliere e accompagnare all'autonomia adolescenti in difficoltà. Dottore di ricerca in Filosofia ed Ermeneutica filosofica, dal 2005 insegna in un liceo scientifico milanese. Curatore dei saggi *Educare al futuro. Esperienza e strumenti di contatto con l'eccesso adolescenziale* (Franco Angeli editore, 2013) e *Il rischio di educare. Storie di adolescenti e adulti in relazione* (Laurana editore, 2018). Dal 2016 è Presidente del Consiglio comunale di Milano.



foto in copertina: © Luca Natili

€ 16,00

} le parentesi {
saggi contemporanei

“Un saggio insolito e, a mio avviso, molto sapiente, straordinariamente autentico; una sorta di reportage in diretta dal fronte della sfida educativa dell'adolescenza, una narrazione implacabile”.

dalla prefazione di
GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET

ISBN 978-88-31984-50-8



9 788831 984508

Bertolé

IL MIELE E L'ACETO

saggistica

LAMBERTO BERTOLÉ

IL MIELE E L'ACETO

La sfida educativa dell'adolescenza



prefazione di
Gustavo Pietropoli Charmet

LAURANA EDITORE

“Pensate alle mosche. Se le mosche vedono il miele, ne vengono attratte e ci immergono le zampe, restandone invischiate. Guardate invece cosa fanno di fronte all'aceto: volano via. Si allontanano da una possibile insidia. I vostri figli hanno bisogno di aceto, di prendere il volo. Occorre mettere più aceto e meno miele nel vostro rapporto con loro”.

Tuffarsi. L'adolescenza è anche questo: il passaggio abissale tra un prima e un dopo. Una sfida in cui si fa esperienza di una realtà non più accomodante e spesso brutale. L'impatto è forte e lascia il segno. È inevitabile e serve a costruire la propria identità, la consapevolezza dei propri limiti e potenzialità. Lamberto Bertolé, a partire dalla sua attività di educatore e insegnante, propone a genitori, educatori e istituzioni un testo che aiuta a comprendere i disagi e i bisogni esistenziali degli adolescenti. La relazione con loro è una sfida da cogliere, un confronto da non temere. Educare al futuro significa anche saper entrare in conflitto e avere il coraggio di lasciare che il mondo irrompa nella loro realtà, aiutandoli a dotarsi degli strumenti per affrontare delusioni e frustrazioni. Vuol dire soprattutto avere il coraggio di lasciarli liberi davanti al mare delle possibilità.